

OGGI SONO PROCLAMATI SANTI IL PAPA PAOLO VI E L'ARCIVESCOVO OSCAR ROMERO ASSIEME AD ALTRI SANTI

# OGNI CRISTIANO È MISSIONARIO

## 1. CRISTIANO = MISSIONARIO

Per il battesimo ogni membro del popolo di Dio è divenuto discepolo missionario. Essere missionari non è di più dell'essere cristiani, ma è la manifestazione dell'essere cristiani. La missionarietà è nel DNA del cristiano. La missionarietà sta nel cristiano come il generare sta nell'essere umano. I modi di generare sono diversi oltre a quello fisico: c'è quello spirituale, c'è quello culturale,... Ma bisogna generare per essere uomini e donne nel progetto di Dio scritto nella natura umana. Non è pienamente un uomo quello che non "genera", colui che non dona sé stesso, colui che non vive per gli altri, colui che non dà la propria vita per gli altri. E il battesimo potenzia questa capacità generativa facendoci partecipi della fecondità dello Spirito di Cristo Risorto. Non si può non essere missionari. Ne va di mezzo il senso della propria vita, della propria fede e delle relazioni. Divenire missionari allora, non è: andare in Africa o altri paesi, farsi preti o suore, né sostenere con i soldi le missioni (anche!), né fare qualcosa perché altri lo facciano. Noi sosteniamo i missionari sapendo di fare una cosa buona. Ma loro lo stanno facendo con la speranza che anche noi lo facciamo.

## 2. I NOSTRI MISSIONARI

Così il Santo Papa Paolo VI parlò dei missionari all'Angelus Domini del 20 Ottobre 1969

*Noi, tutti insieme, dobbiamo mandare un saluto, sulle ali della preghiera, ai Missionari e alle Missionarie, che sono sparsi nel mondo. Da questo centro apostolico noi oggi pensiamo a loro, noi guardiamo a loro, come presenti al nostro sguardo affettuoso. Sono nostri fratelli e nostre sorelle, sono figli e figlie di questa Chiesa una e cattolica; noi li sentiamo nostri; e quanto più lontani nello spazio, tanto più vicini nello spirito.*

*Noi meditiamo sul dramma della loro libera ed eroica vocazione; noi ammiriamo il fenomeno religioso che in essi si manifesta, fenomeno psicologico e sociologico; fenomeno storico: primitivo, che deriva dal Vangelo, e ultramoderno, che tende alla promozione e all'unificazione dell'umanità; fenomeno di sacrificio e di salvezza, come quello della croce.*

*Essi, i missionari, hanno più di tutti capito che il regno di Cristo è venuto, è per tutti, ed ha bisogno dell'apostolo, del missionario, che lo annuncia e lo diffonde.*

*Essi hanno avuto il supremo coraggio di dare tutto, di dare sé stessi, di lasciare ogni cosa cara e propria, per essere liberi e vincolati alla cosa che le vale tutte, l'amore a Cristo e per Cristo agli uomini, scoperti come fratelli.*

*Essi, i Missionari, hanno osato, per il Vangelo, tentare le imprese più difficili; penetrare dove nessuno arriva; parlare lingue impossibili senza comprenderle e senza essere compresi; dare senza ricevere; rischiare senza temere; mendicare senza arrossire; pazientare senza raccogliere; morire senza terminare l'opera loro, stanchi, soli, immolando le superstiti nostalgici all'unico, invincibile amore di Cristo.*

Lo Spirito di Cristo che ha chiamato questi nostri fratelli e sorelle a questa specifica missione abita anche nel nostro spirito.

## 3. IN NOI È STATO GENERATO CRISTO

San Paolo nella Prima Lettera ai Cristiani di Corinto scrive: "potreste avere anche diecimila maestri in Cristo, ma non certo molti padri, perché sono io che vi ho generato in Cristo Gesù mediante il Vangelo. Vi esorto dunque, fatevi miei imitatori"(1Cor. 4, 15-16).

Anche noi dunque siamo stati fatti capaci di generare Cristo e siamo chiamati a generarlo. Cristo non può essere una nostra proprietà.

Chi è di Cristo, è di tutti e per tutti, come Lui. Allora, ogni cristiano o è di tutti e per tutti come Cristo, o non è cristiano. Non vedremo mai Cristo nel nostro prossimo se non abbiamo gli occhi di Cristo, le mani di Cristo, il cuore di Cristo, lo stile di vita di Cristo, l'amore di Cristo. Se non vive in me Cristo come posso dirmi cristiano? Sono sale sciroccato. Sono luce nascosta. Per generare Cristo non c'entra l'età, non centra lo studio, ma occorre che Cristo viva in noi, parli al nostro cuore, guidi le nostre azioni, orienti le nostre scelte, sia nelle nostre relazioni.

C'è dunque "un legame profondo tra il Cristo, la Chiesa e l'evangelizzazione". Evangelizzare, per i cristiani, è portare la buona novella in tutti gli strati dell'umanità, e con il suo influsso, trasformare dal didentro, rendere nuova l'umanità stessa. Non c'è nuova umanità, se prima non ci sono uomini nuovi, della novità del battesimo e della vita secondo il Vangelo. È con la testimonianza che si lascia vedere il Vangelo. Il Santo Papa Paolo VI nella sua Esortazione Apostolica "L'Evangelizzazione nel Mondo Contemporaneo" (8 dicembre 1975) scrive:

#### IMPORTANZA PRIMORDIALE DELLA TESTIMONIANZA DI VITA

*La buona novella deve essere anzitutto proclamata mediante la testimonianza. Ecco: un cristiano o un gruppo di cristiani, in seno alla comunità d'uomini nella quale vivono, manifestano capacità di comprensione e di accoglimento, comunione di vita e di destino con gli altri, solidarietà negli sforzi di tutti per tutto ciò che è nobile e buono. Ecco: essi irradiano, inoltre, in maniera molto semplice e spontanea, la fede in alcuni valori che sono al di là dei valori correnti, e la speranza in qualche cosa che non si vede, e che non si oserebbe immaginare. Allora con tale testimonianza senza parole, questi cristiani fanno salire nel cuore di coloro che li vedono vivere, domande irresistibili: perché sono così? Perché vivono in tal modo? Che cosa o chi li ispira? Perché sono in mezzo a noi? Ebbene, una tale testimonianza è già una proclamazione silenziosa, ma molto forte ed efficace della Buona Novella. Vi è qui un gesto iniziale di evangelizzazione. Forse tali domande saranno le prime che si porranno molti non cristiani, siano essi persone a cui il Cristo non era mai stato annunciato, battezzati non praticanti, individui che vivono nella cristianità ma secondo principi per nulla cristiani, oppure persone che cercano, non senza sofferenza, qualche cosa o Qualcuno che essi presagiscono senza poterlo nominare.*

*Altre domande sorgeranno, più profonde e più impegnative; provocate da questa testimonianza che comporta presenza, partecipazione, solidarietà, e che è un elemento essenziale, generalmente il primo, nella evangelizzazione. A questa testimonianza tutti i cristiani sono chiamati e possono essere, sotto questo aspetto, dei veri evangelizzatori. (E. N. n°21)*

E il Santo Arcivescovo di San Salvador Mons. Oscar Romero in una lettera pastorale scrive:

*La Chiesa solo può essere tale nella misura in cui continua ad essere il Corpo di Gesù. Per questo motivo, nelle diverse circostanze storiche, il criterio che guida la Chiesa non è il compiacere o il temere gli uomini, per quanto possano essere potenti e temibili, ma il dovere di prestare a Cristo nella storia la sua voce di Chiesa perché Gesù parli, i suoi piedi perché Egli percorra il mondo attuale, le sue mani per impegnarsi nella costruzione del Regno e tutti i suoi membri per completare quello che manca alla sua passione... la Chiesa pertanto, come Gesù, deve continuare a denunciare il peccato dei nostri giorni senza ispirarsi all'odio o al risentimento, ma puntando alla conversione dei cuori e alla salvezza di tutti.*